

Un nuovo evento del centrosinistra: Alz u bann



È partito ALZ U BANN: una serie comizi rionali organizzati per conoscere meglio il candidato Sindaco Domenico Nisi, la coalizione e i punti programmatici su cui si sostiene la campagna elettorale. Il primo appuntamento si è tenuto venerdì **10 maggio**, presso il **Largo Padre Pio**, con il tipico motocarro blu dal quale il candidato Sindaco ha parlato ad una nutrita folla: «*Tutto questo è nato da un mio ricordo d'infanzia, quando c'era chi, a bordo di un motocarro e con un megafono, si fermava agli angoli delle strade per fare campagna elettorale. Questa però è soprattutto un'occasione per ridare dignità politica alla politica, e questo significa ridare tempo alla persona, al cittadino*». Citando uno dei tanti esempi in cui la macchina amministrativa del passato ha toppato, Nisi ha ribadito che la priorità di una amministrazione è quella di dare risposte, ma non solo: «*Il comune deve essere il*

posto in cui ai cittadini viene data accoglienza! Bisogna dare ascolto, perché si può governare stando vicino ai cittadini e non guardandoli come qualcosa di diverso da se, perché si è cittadini sempre. Noi - ha proseguito Nisi - faremo di questo ascolto la nostra costante. Non ci saranno più progetti realizzati senza chiedere ai cittadini cosa ne pensano: è il caso delle piste

ciclabili o della piazza. Quelle piste sono costate soldi della comunità e sperperare soldi per costruire cose inutili è un delitto!». Poi il candidato sindaco ha parlato dei famosi Contratti di Quartiere: l'obiettivo principale di quei contratti era dare alle fasce di popolazione più deboli che non avevano la possibilità di accedere al mercato libero della casa di poter comprare una casa a prezzi convenzionati, bassi. Di quelle case non se ne vede l'ombra, addirittura una parte di quegli interventi sono stati previsti su suoli che non sono stati completati. Di fatto si è compiuta una sola operazione, quella di poter dire "abbiamo ridato un volto al centro del paese". Bisognava ridare dignità a chi aveva la necessità di avere una casa. Questo è invertire il senso delle cose! Vi ho detto ciò perché questo è il vero spartiacque tra uno stile di amministrare e l'altro: per noi la priorità sono le persone!».

GALASSI Francesco, A.